

L'omelia di don Fernando di domenica 13 ottobre 2024

Un tale gli corse incontro: così inizia il Vangelo di questa domenica. Questo *gli corse incontro* è un particolare bello, perché lascia intendere che era possibile accedere a Gesù con facilità, anche correndogli incontro. Si vede che Gesù non incuteva soggezione. A differenza degli altolocati e dei capi del mondo, Gesù era possibile incontrarlo senza appuntamento e direttamente. Se venisse tra noi Mattarella, chi di noi gli correrebbe incontro? Nessuno. Ci verrebbe impedito. A Gesù invece si poteva accedere senza pass, senza sbarramenti. Non aveva la scorta. Sto sottolineando questo particolare del Vangelo, come stimolo a chiederci: noi siamo persone accessibili? Chi sta con noi si trova a proprio agio? Badate che se siamo persone pesi o difficili o spigolose o polemiche o pettegole o supponenti, è chiaro che nessuno ci cerca, né ci frequenta, né c'invita a cena, anzi sta alla larga. E comprendiamo allora perché certe persone sono sole. Credetemi, è importante questa cosa, visto che la vita è relazione.

► Il testo del Vangelo poi continua e riporta la domanda di quell'uomo: *Maestro che cosa devo fare per avere la vita eterna?* Mi soffermo sulla parte centrale della risposta di Gesù: *Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi.*

Dice: *una cosa sola ti manca.* Sono parole che riguardano anche noi. Nella vita di tutti c'è sempre un'assenza, un vuoto, qualcosa d'importante che manca. Faccio una carrellata di esempi.

- * Quante famiglie senza gioia!
- * Quante vocazioni religiose senza fervore!
- * Quanti gesti d'amore di routine, senz'amore!
- * Quante Messe senza una partecipazione vera.
- * Quanti ragazzi senza qualcuno che li educi.
- * Quante persone senza sorriso.
- * Quanti insegnanti senza passione.
- * Quanti pranzi in famiglia senza dirsi una parola.

Le parole di Gesù *una cosa sola ti manca* possiamo tradurle così: in questa fase della mia vita cos'è che mi manca? Un rapporto migliore con mio marito? Un po' di pace in casa? Un figlio che mi tratti meglio? Un papà e una mamma che si vogliano più bene? Mi manca qualcuno da amare? Mi manca la salute? Mi manca una fede più forte? Ecc. Una cosa è certa: ci sono assenze che sono presenze, presenze che, d'accordo, non ci sono, ma mancano tanto.

Ebbene, Gesù fa con noi come con l'uomo del Vangelo: ci interpella su ciò che ci manca, per aiutarci a trovare il modo con cui riempirlo. In fondo siamo qui a Messa per questa ragione.